Voltaire, *Œuvres de 1746-1748 (ii)*/Writings of 1746-1748 (ii)

Franco Piva

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34756>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34756

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 423

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Voltaire, *Œuvres de 1746-1748 (ii)*/Writings of 1746-1748 (ii)», *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34756> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34756>

Voltaire, Œuvres de 1746-1748 (ii)/ Writings of 1746-1748 (ii)

Franco Piva

NOTIZIA

VOLTAIRE, *Œuvres de 1746-1748 (ii)/Writings of 1746-1748 (ii)*, Oxford, The Voltaire Foundation, 2004 («Les Œuvres complètes de Voltaire», 30B), pp. XXIV+279.

- 1 Il volume contiene tre opere narrative: *Le Monde comme il va*, *Zadig, ou la destinée* e *Memnon, ou la sagesse humaine*, composte tutte e tre nello stesso tomo di tempo – la fine degli anni 40 – e, probabilmente nelle stesse circostanze spirituali, il nuovo contatto di Voltaire con la capitale dopo il lungo soggiorno nella tranquilla Cirer; in ogni caso pubblicate nel giro di tre anni: dalla fine dei 1747, quando apparve *Memnon, histoire orientale*, che l'anno successivo sarebbe stata ripreso col più noto titolo di *Zadig, ou la destinée*, alla fine del 1749, quando in un *Recueil de pièces en vers et en prose* apparve *Memnon, ou la sagesse humaine* assieme a *Babouc ou le monde comme il va* che l'anno precedente era apparso nell'ottavo volume delle *Œuvres* di Voltaire pubblicate a Dresda assieme a *Zadig*. Gli anni seguenti avrebbero peraltro visto la pubblicazione della *Lettre d'un turc* e di *Micromégas*; a segno dell'attenzione riservata allora da Voltaire a quelle che, in altre circostanze, chiamerà «bagatelles». La decisione di pubblicare questi *contes* rappresenta in realtà un momento molto importante nella vita dello scrittore che, come è noto, aveva già in precedenza composto simili «bagatelles» ma che mai, prima di allora, aveva consentito a renderle pubbliche. Il fatto è che, nel frattempo, si era reso conto che scritti come questi, apparentemente leggeri, potevano, meglio di altri, far passare le idee che più gli stavano a cuore e che intendeva divulgare. Lo scopo di questi *contes*, infatti, e a differenza di quelli composti in precedenza, non è solo, o prima di tutto, di divertire. In essi Voltaire affronta gli stessi temi che, negli anni precedenti, aveva affrontato in opere più serie, ad esempio in quei *Discours en vers sur l'homme* che, pubblicati per la prima volta nel 1738, erano stati da lui profondamente rivisti proprio negli anni in cui compose, o mise l'ultima mano, a *Zadig* o a *Le monde comme il va*, che

con i gravi problemi affrontati dai *Discours* hanno in effetti molto in comune, come ha messo bene in evidenza Nicholas Cronk nella lucida Préface che apre il volume: «The three tales [...] share a good deal of the common philosophical ground. All three tackle the problem of evil, along with other familiar topics such as tolerance». Variazioni in qualche modo sugli stessi temi, i tre *contes* assumono anche la stessa ambientazione orientale, allora tanto di moda, e la stessa struttura di rondo: «In all three Voltaire employs a fictional device in which an unconventional angel descend *ex machina* to expound the optimist cause to a bemused hero», osserva ancora Cronk.

- 2 Le edizioni critiche dei tre testi sono state curate rispettivamente da Michael Cardy per *Le Monde comme il va*, Haydn T. Mason per *Zadig, ou la destinée* e da Catherine Astbury per *Memnon, ou la sagesse humaine*. Tutte e tre, preparate con la meticolosa cura alla quale le *Œuvres complètes de Voltaire* in rase di pubblicazione presso la Voltaire Foundation di Oxford, ci hanno ormai da tempo abituati, sono precedute da tre lunghe Introductions nelle quali sono affrontati dettagliatamente i diversi problemi che le tre opere presentano in ordine alla loro genesi, alla loro composizione, al loro significato, al ruolo da loro svolto all'interno della produzione voltairiana e della loro fortuna editoriale e critica. Come al solito, il volume si conclude con gli Indici delle opere citate e dei nomi di persona.